



*Agenzia Italiana del Farmaco*

**AIFA**

UFFICIO STAMPA

**Approvati due nuovi farmaci per la terapia dei tumori e  
un nuovo medicinale per la cura dell'asma**

IL CdA dell'Agenzia Italiana del Farmaco nella riunione del 17 ottobre 2006 ha approvato la commercializzazione e la rimborsabilità di 25 nuove specialità farmaceutiche.

Di particolare rilevanza è la decisione dell'AIFA di rendere disponibili e rimborsabili in Italia due nuovi farmaci antitumorali: si tratta del Sunitinib (Sutent® della casa farmaceutica Pfizer) e Sorafenib (Nexavar® della casa farmaceutica Bayer) indicati per il trattamento del carcinoma renale metastatico dopo il fallimento di una terapia di prima linea.

Con la decisione dell'AIFA l'Italia è tra i primi Paesi Europei a garantire nuove opportunità per il trattamento dei tumori che non rispondono alle terapie tradizionali, assicurando nello stesso tempo rimborsabilità e appropriatezza.

Data la particolare criticità di impiego di tali farmaci e il costo assai elevato (oltre 40 mila € su base annua), l'impiego viene riservato alle strutture specialistiche ospedaliere con scheda di monitoraggio dei pazienti e con un controllo clinico, concordato con gli oncologi, al fine di verificare, con un follow-up a tre mesi, i pazienti in regressione che traggono beneficio dal nuovo trattamento farmacologico.

Sempre nella stessa seduta il CdA ha deliberato la commercializzazione e la rimborsabilità del nuovo farmaco Omalizumab (Xolair® della casa farmaceutica Novartis), per il trattamento dei pazienti con asma allergica grave e positività ad un allergene perenne.

Inoltre, sono stati approvati tre nuovi farmaci di associazione di un betabloccante con un antiglaucomatoso, per la terapia antiglaucoma e una nuova entità chimica, il Treprostinil (Remodulin® della casa farmaceutica Dompè), indicato per il trattamento di una grave patologia invalidante come l'ipertensione arteriosa polmonare.

Nella stessa seduta, infine, sono state autorizzate all'immissione in commercio quindici nuove specialità a base di medicinali generici-equivalenti che faranno risparmiare al Servizio Sanitario Nazionale 23 milioni di €. su base annua.